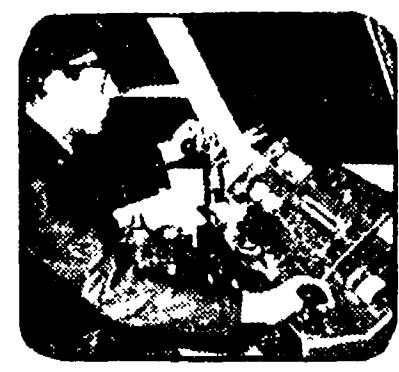
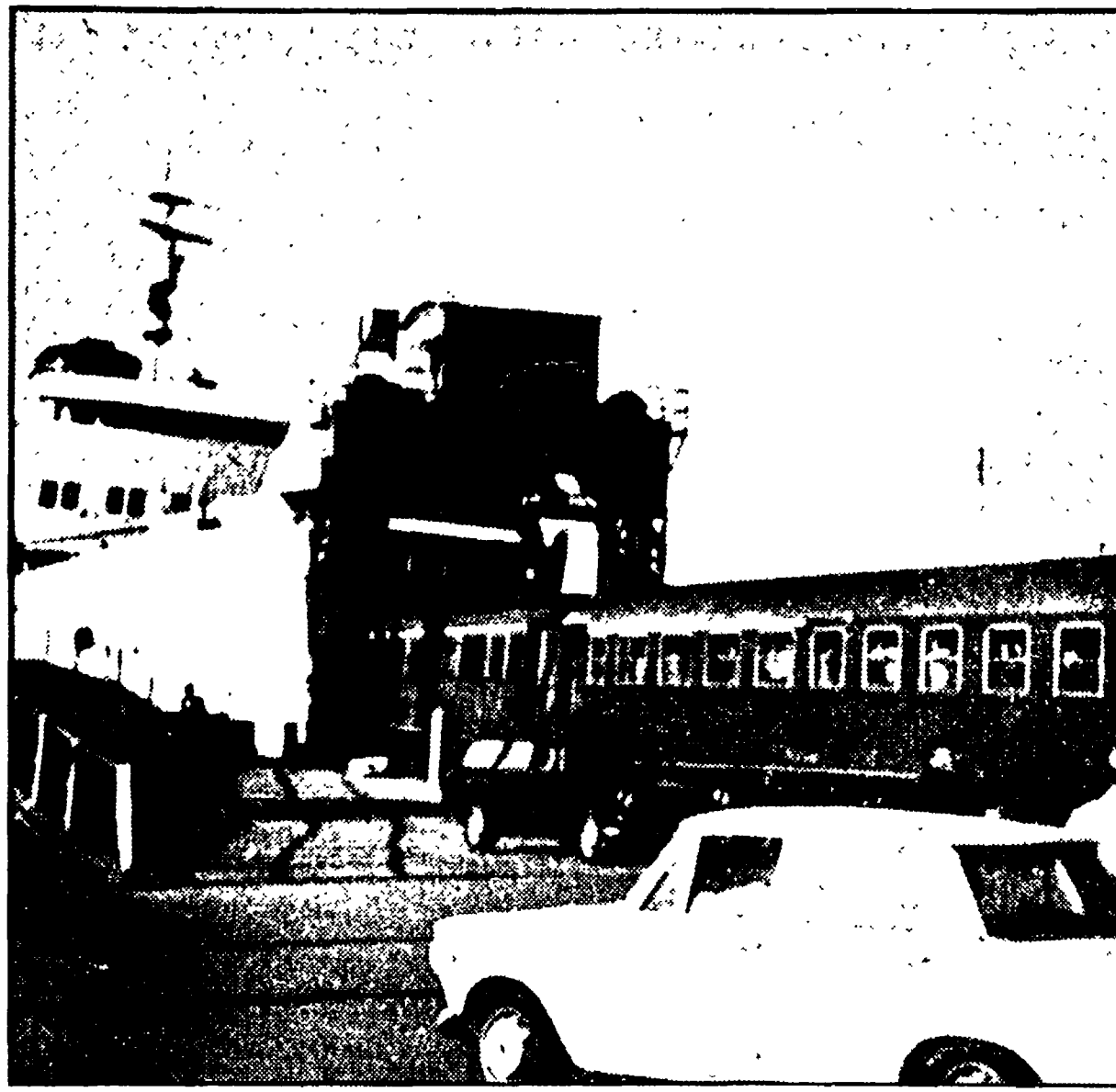


Necessario l'impegno di tutto il movimento democratico per rinnovare le strutture

Trasporti: costi esorbitanti per un servizio inefficiente

Circa il 30 % del reddito familiare assorbito da spese per gli spostamenti. Ben otto ministri e innumerevoli enti se ne dovrebbero interessare - Le proposte dei comunisti per un piano nazionale - Unificare le varie competenze



CONSAPEVOLEZZA DEI FERROVIARI: una lunga lotta per rinnovare

NON CREDO che tutte le forze democratiche apprezzino ancora nella misura dovuta lo sforzo che confederazioni e sindacati del settore pubblico hanno fatto da mesi per portare avanti con coerenza al disegno politico complessivo interconfederale...

solo politico al sindacalismo cosiddetto autonomo. Lo stesso governo contribuisce a rendere difficile questa lotta per un più giusto orientamento quando persevera nella tattica del dire e non fare, quindi struzza di fatto al conflitto-scontro...

I trasporti costituiscono una delle infrastrutture fondamentali del nostro paese. La mobilità delle persone e delle merci con la intensificazione degli scambi tende ad accrescersi sempre di più, di pari passo con lo sviluppo delle forze produttive.

Il costo dei trasporti, come conseguenza di tutto ciò, è diventato esorbitante, al di sopra di quello che sono le risorse nazionali, nonostante le difficoltà e le prevalenti condizioni di disservizio che lo caratterizzano.

Cosa dire poi del costo umano, degli immensi sacrifici che gravano soprattutto sulla povera gente? Più di 10.000 morti ogni anno e 27.000 feriti e il costo dei trasporti delle persone fondato prevalentemente sulla motorizzazione privata.

L'Italia è l'unico paese fra tutti quelli d'Europa dove esiste uno squilibrio enorme tra il trasporto pubblico e quello privato. Solo il 14 per cento dei mezzi vengono trasportate mezzo ferrovia e nel trasporto delle persone l'automobile copre l'86 per cento del trasporto.

Questa situazione è contrastata, come è facile immaginare, dal contratto, e come quelli delle autostrade, di economie (innumerevoli percorsi ripetitivi) e disorganizzati, dell'attuale sistema.

Elaborare un piano nazionale dei trasporti - di cui il piano delle ferrovie rappresenti l'asse fondamentale - che tenda a riequilibrare il trasporto pubblico a favore di quest'ultimo.

Unificare le competenze dei vari ministeri e dei vari enti in una unica direzione articolata a livello regionale.

Questi punti possono essere affrontati subito e molte cose possono essere fatte senza aggirarsi almeno da un punto di vista economico.

Il PCI che ha posto il problema delle ferrovie come esse portate della politica di integrazione fra i vari sistemi di trasporto, ritiene che un serio potenziamento delle FS sia una scelta politica a sostegno del processo di rinnovamento dello sviluppo economico del Paese.

AZIENDE URBANE ED EXTRAURBANE: troppi sprechi e diseconomie

La necessità di mobilità che si manifesterà nei prossimi anni, a tutto beneficio del risparmio energetico e quindi dell'equilibrio del paese, con l'estero dei pagamenti con l'estero, così suddivisi: 1.000 miliardi per l'acquisto di 20 mila autobus (10.000 per il rinnovo del parco e 10.000 per il potenziamento), a un costo medio, ai prezzi attuali, di 50 milioni; 450 miliardi per altri tipi di materiale rotabile occorrente alle diverse attività (tombinatori, tram tradizionali, treni suburbani, mezzi lagunari) e 50 miliardi per l'acquisto di 500 filobus.

L'accentuazione della crescita percentuale della motorizzazione dimostra la dispendiosità del contratto che i costi sono cresciuti più velocemente nelle zone economicamente più deboli, rispetto alle altre.

AUTOTRASPORTO PRIVATO: MERCI: incoraggiare l'associazionismo

L'AUTOTRASPORTO delle merci in Italia, assai prevalente rispetto agli altri sistemi, si suddivide in due grandi comparti: autotrasporto a mezzo di camion e proprio. Quest'ultimo di gran lunga più consistente del primo viene scarsamente utilizzato.

ELOTTE, CANTIERI E PORTI: un sistema da ristrutturare

UN CARDINE del sistema dei trasporti è il settore marittimo. Il concetto di un servizio marittimo (infrastruttura) o come impresa autonoma e sostanziale, ma come vero e proprio meccanismo economico di sviluppo del paese, è stato messo in discussione dal mare giallo che è l'Italia, ma anche strumenti diretti: i produttori, cioè, di incrementare sul mercato interno e sui costi delle importazioni e delle esportazioni, di contribuire al risanamento della bilancia dei pagamenti, di suscitare e sviluppare nuove attività industriali, agricole e alimentari, di contribuire al riequilibrio economico del territorio.

Lettere all'Unità

Al primo posto lo spreco della carta. Egregio direttore, considero quello espresso dal prof. Fabiani nella sua lettera pubblicata martedì 7 dicembre. C'è attualmente nel nostro Paese troppa carta, materiale facilmente riciclabile che finisce nei rifiuti e poi negli inceneritori. La carta occupa il primo posto...

Fatica e stenti di un artigiano del Mezzogiorno. Caro direttore, scrivo a nome di un gruppo di artigiani che sono invecchiati e sopravvissuti, in un paesino del Meridione, in un'area di depressione. Alcuni sono di massa e a quelli della maledetta emigrazione che si riduce sempre di più il numero...

Il controllo del potere pubblico sulle farmacie. Caro direttore, nel corso di una conferenza sindacale sul tema "Danni da farmacia oggi", il prof. Giorgio Segre, direttore dell'Università di Siena, ha posto la seguente domanda: Visto che molti farmacisti praticano senza scrupoli la medicina, le cui conseguenze oltre ad essere dannose alla salute, rappresentano un grave danno economico, non sarebbe opportuno prevedere la municipalizzazione delle farmacie private?

L'anziana professionista e i suoi poveri affittuari. Caro Unità, sono un'anziana professionista. Ho una casa di 100 mq. Ho pagato 100 milioni di lire al mese di imposte; pago la Gasol, secondo le leggi e secondo il contratto di locazione. Non ho mai avuto un lavoro. Ho comprato un laboratorio col mutuo. I miei affittuari pagano 500 mila lire al mese. Ma cercano sempre pretesti per contestare spese ed affitti.

La donna inserita nel mondo del lavoro e nella società. Caro Unità, molte donne affermano che da alcuni anni il rapporto con il marito cambia, quasi che questo attento che lega marito e moglie. Tuttavia sentiamo ripetere spesso che i ragazzi arrivati a 22-23 anni cominciano a staccarsi dalla madre, non le riconoscono più il prestigio e l'autorità precedenti.

Anche per l'incontro di Santiago GR2? fazioso. Caro Unità, il signor Gustavo Sitta direttore della RAI-TV, per notizie quelle che sono soltanto le opinioni personali. Molto preoccupato per una presunta scissione di croce, si non dalle chiese, ma dalle "nuove" materie comunali, dotte e "popolari" dell'amministrazione, in un'area di sviluppo, si può dire, di un paese circondato dal mare giallo che è l'Italia, ma anche strumenti diretti: i produttori, cioè, di incrementare sul mercato interno e sui costi delle importazioni e delle esportazioni, di contribuire al risanamento della bilancia dei pagamenti, di suscitare e sviluppare nuove attività industriali, agricole e alimentari, di contribuire al riequilibrio economico del territorio.

Un volume sul seminario del PCI sui trasporti. E' in corso di pubblicazione il volume "Seminario del PCI sui trasporti", organizzato dal PCI, sui problemi dei trasporti. La pubblicazione comprenderà la relazione introduttiva del compagno Alessandro Carri, le conclusioni del compagno Luciano Barca, i documenti conclusivi generali, dei vari settori del trasporto, tabelle, grafici e dati statistici.

La donna inserita nel mondo del lavoro e nella società. Caro Unità, molte donne affermano che da alcuni anni il rapporto con il marito cambia, quasi che questo attento che lega marito e moglie. Tuttavia sentiamo ripetere spesso che i ragazzi arrivati a 22-23 anni cominciano a staccarsi dalla madre, non le riconoscono più il prestigio e l'autorità precedenti. Per quanto riguarda i figli tutti sappiamo cosa significa un figlio per una donna, a questo figlio da tutto quello che può dare, da il suo sorriso, la sua energia, il suo amore. Tuttavia sentiamo ripetere spesso che i ragazzi arrivati a 22-23 anni cominciano a staccarsi dalla madre, non le riconoscono più il prestigio e l'autorità precedenti.